La finestra

Dare fiducia al territorio
Fare scuola con passione
Vecchioni sul ring della vita

ROMAGNA EST BCC CREDITO COOPERATIVO

novembre 2013

Sommario

EDITORIALI	Vivere una passione grande per innovare	3
	Nuovo Statuto: maggiori garanzie	3
PRIMO PIANO	Dare fiducia al territorio	4
COPERTINA	Fare scuola con passione	6
INTERVISTA	Roberto Vecchioni sul “ring” della vita	8
	Le eleganti melodie di Annalisa	10
ATTUALITÀ	L’Italia che ci crede	11
CULTURA	In cammino verso il mistero e verso l’arte	12
	Il sapore della vita	13
EVENTI	Dimenticare la crisi con una risata	14
BANCA E IMPRESA	Risorgere dalla cenere	15
BANCA E TERRITORIO	Premi allo studio e Soci fedelissimi	16
	SAL – nuovo gruppo 2013/2014	16
	La “Banca del Pianoforte”	17
NEWS	La crisi morde ma Romagna Est combatte!	18
	Il Natale e i pensionati, Pensioni integrative, Piani di Accumulo…	19
ROMAGNA EST BREVI	Mercatini di Natale, gita a Bucarest, torneo di briscola, Romagna Fest…	20
IL BUONPAESE	Pane e miele per tutti	22
AGENDA	Eventi e non solo…	23

La finestra
Informazioni della Banca di Credito Cooperativo Romagna Est
Sede legale: Corso Perticari 25/27, 47039 Savignano sul Rubicone (FC)
Sede amministrativa: P.zza Matteotti 8/9, 47814 Bellaria Igea Marina (RN)

Registrazione Tribunale di Rimini n° 12/2006
Numero 30 (novembre 2013)

Direttore Responsabile
Roberto Zalambani

Direzione e redazione
P.zza Matteotti 8/9
47814 Bellaria Igea Marina (RN)

Coordinamento redazionale
Angela Tassinari

Stampa
CISCRA - Villanova del Ghebbo (RO)

Progetto e impaginazione
Kaleidon Rimini

Immagine di copertina: Elisa Severi

Stampato su carta Cyclus da 115 grammi. Questo prodotto viene fabbricato secondo le più rigide normative di rispetto dell’ambiente

Vivere una passione grande per innovare

Ci sono ambiti che sono spesso nascosti agli strumenti di misurazione a cui siamo soliti. In particolare le banche, ma potremmo dire le realtà economiche in generale, sono volte a misurare le attività su una base sempre più quantitativa. Rischia così di sfuggire qualcosa di decisivo che nella realtà effettiva, quella vissuta da ognuno di noi, è poi il vero collante di ogni altra iniziativa.

E’ su questo “qualcosa” che il nostro calendario 2014 intende soffermarsi e per scovarlo, la scelta migliore non poteva che essere quella dei giovani e del mondo della scuola.

Andando oltre ai luoghi comuni sulla scuola, ci siamo accorti che esistono esperienze, forse come in nessun altro ambito, che realmente camminano sulle gambe della passione di adulti e ragazzi. Esperienze pregevoli, di grande portata formativa, spesso nate per uno spunto di un docente, per una suggestione o per una intuizione di uno studente e che poi diventano un progetto, sistematico ed efficace, fino a dare anche risultati di grande interesse.

In genere questi progetti, salvo rari casi, rimangono conosciuti in piccoli cerchi ristretti, quali le classi o gli istituti.

Per questo Romagna Est ha voluto portare nelle vostre case, tramite il calendario, alcune di queste esperienze. Vere e proprie eccellenze, che peraltro mirano ai valori essenziali della convivenza civile.

Incontreremo ragazzi che si sono spesi per la musica, per l’arte, per la conoscenza, per la giustizia, per la solidarietà, per la memoria storica. In sostanza troviamo uomini e donne che rischiano su di un progetto che avvertono come nuovo e appassionante.

E’ in fondo quanto occorre per risollevarci dalla crisi: mettersi in gioco su una passione grande e scoprire così di essere in grado di innovare.

Corrado Monti
Presidente di Romagna Est

Istituto di Istruzione Superiore “Marie Curie” Savignano sul Rubicone

Nuovo Statuto: maggiori garanzie

La crisi economica che ha colpito il nostro paese e che non accenna a scemare, ha riguardato da vicino tutte le BCC e il sistema di garanzia che le lega, a beneficio dei depositanti (F.G.D., acronimo che sta per Fondo di Garanzia dei Depositanti).

A tutt’oggi se una banca, a causa di “errori” di gestione o di forti sofferenze ha necessità di nuovi fondi per insufficienza del suo patrimonio, il F.G.D. interviene con immissioni di denaro.

Tutto ciò avviene con interventi “ex post”, cioè quando gli effetti negativi si sono già verificati.

La nostra Federazione Regionale delle BCC si è dunque posta il problema di cambiare le regole per fare in modo di poter intervenire prima, “ex ante”, nei confronti di quelle BCC che presentino dati di gestione che fanno presumere prossime difficoltà: ha dunque messo mano allo Statuto federativo inserendo fra i principi dello stare insieme quello di “garantire” la “sana e prudente gestione” di ogni banca e l’obbligo di aderire ad una sorta di monitoraggio costante sul proprio andamento economico - patrimoniale.

All’emergere di anomalie, la Federazione interviene, onde ricondurre la gestione in termini sostenibili. Chi rifiutasse tali interventi sarà soggetto a sanzioni progressive, fino all’espulsione dall’organo federativo. Il nuovo statuto è stato deliberato dalla nostra Federazione regionale nella primavera scorsa e Federcasse, cioè la Federazione Nazionale, lo ha adottato come “parametro” per l’adeguamento statutario di tutte le Federazioni regionali e della stessa Federcasse.

Una commissione ha concluso i lavori e il Comitato Esecutivo ha già approvato una bozza, poi sottoposta al Consiglio Nazionale, che attualmente la sta dibattendo. Come la storia insegna, i periodi di crisi sono spesso portatori di cambiamenti e innovazioni indispensabili, che solo le difficoltà danno la saggezza di adottare.

Pierino Buda
Vice Presidente di Romagna Est

Continua il nostro viaggio all'interno del mondo della crisi. Garattoni (direttore di Romagna Est): "stanziati sul territorio 30 milioni di euro a condizioni agevolate"

Dare fiducia al territorio

Continuano a dominare, sullo scenario dell'economia italiana, preoccupazioni e ombre. Torniamo dunque sul tema, già da noi affrontato nei precedenti numeri, con un occhio particolarmente attento agli investimenti e al credito. Ne parliamo insieme a Paolo Garattoni, Direttore Generale di Romagna Est BCC.

Direttore, come è la situazione del credito?

La dinamica del credito è ancora debole. Le condizioni del mercato rimangono tese. A livello nazionale si è accentuata la flessione dei prestiti alle famiglie e, in misura maggiore, alle imprese. Le difficoltà presenti sono generalizzate, ma più accentuate per le aziende piccole e medie, che hanno minori possibilità di sostituire i prestiti bancari con altri finanziamenti.

A cosa è dovuta questa flessione?

Da una parte abbiamo una debolezza della domanda di credito, ma occorre considerare anche l'orientamento restrittivo dell'offerta. Nonostante la liquidità abbondante, che dobbiamo anche alle misure straordinarie adottate dalla Banca Centrale Europea, le politiche di prestito delle banche sono frenate dal peggioramento del rischio di credito provocato dal prolungarsi della recessione. L'accresciuta rischiosità dei prestiti si riflette sul costo del credito, contrapponendosi agli effetti favorevoli derivanti dalle riduzioni dei tassi ufficiali e dal parziale rientro delle tensioni sul mercato del debito sovrano.

Come invertire la tendenza? Come tornare ad avere possibilità di accesso al credito?

Posto che occorre lavorare tutti per uscire da questa crisi di portata storica, il sistema bancario deve fare la sua parte. Non vi potrà essere ripresa duratura in mancanza di un adeguato sostegno finanziario alle imprese.

La sfida per una rinascita del nostro paese deve essere intrapresa dal basso e cioè dai territori. Occorre il pieno coinvolgimento dei diversi soggetti che ne compongono la linfa vitale, che possono idealmente essere riassunti nell'impresa e nella famiglia.

La sfida per una rinascita del nostro paese deve essere intrapresa dal basso e cioè dai territori. Occorre il pieno coinvolgimento dei diversi soggetti che ne compongono la linfa vitale, che possono idealmente essere riassunti nell'impresa e nella famiglia. Qualsiasi progetto che possa far riprendere una speranza per il nostro futuro, che deve necessariamente coinvolgere tutti, e non interessi particolari, non può prescindere dal mettere al centro dell'agire questi due pilastri del nostro vivere sociale che dunque vanno sostenuti concretamente.

Ricorre l'accusa alle banche di avere raccolto liquidità straordinaria dalla Banca Centrale Europea senza impiegarla con la clientela. Come stanno le cose?

Le banche hanno fatto ricorso a tale liquidità. Questo ha implicato in primo luogo un incremento dei debiti delle stesse e in secondo luogo un impiego di tale liquidità, in particolare, nel portafoglio titoli di proprietà. Occorre tenere presente che la liquidità concessa dalla Bce è a medio termine (fino al 2015) e non idonea a finanziare gli investimenti delle imprese, che richiedono durate ben superiori.

Paolo Garattoni, direttore generale di Romagna Est

Che il portafoglio titoli delle banche dia buoni margini, è diventato fondamentale per sostenere il conto economico e garantire un'adeguata copertura dei crediti di difficile riscossione, notevolmente aumentati in questi anni. Quello della copertura dei crediti difficili è un tema su cui Banca d'Italia pone la massima attenzione e che ha portato al commissariamento di diversi istituti di credito, non attenti a rispettare adeguati parametri.

E le Banche di Credito Cooperativo?

Per le BCC la partecipazione alle operazioni di rifinanziamento della BCE è stata un'opportunità che stanno gestendo in modo coerente con la natura e la missione delle banche locali. Ad esempio noi di Romagna Est stiamo facendo la nostra parte. Abbiamo appena deliberato ulteriori trenta milioni da immettere sul territorio a condizioni agevolate.

Noi di Romagna Est stiamo facendo la nostra parte. Abbiamo appena deliberato ulteriori trenta milioni da immettere sul territorio a condizioni agevolate.

Vale a dire?

Le banche non sono tutte uguali né portatrici di interessi identici e paragonabili. Le banche di credito cooperativo, come la nostra, da oltre un secolo sono portatrici di valori etici, che vedono nella crescita e nell'aiuto costante e continuo al proprio territorio di appartenenza la loro unica ragione d'essere. Le 394 banche di credito cooperativo italiane (BCC) e i tre istituti centrali di categoria rappresentano il 10 per cento dei prestiti a famiglie e imprese, una quota superiore a quella del terzo gruppo bancario. Il ruolo del credito cooperativo è ancor più rilevante per le piccole imprese, con una quota di quasi il 20 per cento.

Numero di rilievo, ma come si è comportato il credito cooperativo in questi anni di crisi?

L'attività delle BCC è fortemente cresciuta prima della crisi. Il credito cooperativo ha conferito stabilità all'offerta di prestiti anche durante la recessione del 2008-09: grazie alla solidità patrimoniale e alla stabilità della raccolta, le BCC hanno potuto sostenere finanziariamente le imprese piccole e medie razionate dalle banche maggiori. Negli anni più recenti la sfavorevole fase congiunturale e le tensioni dei mercati finanziari hanno però mutato questo scenario. Si è reso necessario impostare idonee evoluzioni al proprio modello di affari.

Ci parlava di trenta milioni immessi sul territorio. Una cifra rilevante....

Sì, sono cifre che possono dare nuovo slancio a tante famiglie e tante aziende. Un impegno importante che abbiamo deliberato con la chiara consapevolezza che di fronte a una crisi di questo genere, occorrono interventi concreti e non slogan di facile presa. Siamo una banca che guarda al proprio territorio come parte di sé, pertanto non abbiamo mai esitato a metterci in gioco con decisione. In tal senso Romagna Est svolge una funzione anticiclica.

Con questa operazione, forti della nostra solidità patrimoniale, equilibrio finanziario e redditività, riusciamo ad offrire condizioni ancora migliori, più favorevoli per soci, clienti e tutti coloro che intendono investire a livello locale.

Con questa operazione, forti della nostra solidità patrimoniale, equilibrio finanziario e redditività, riusciamo ad offrire condizioni ancora migliori, più favorevoli per soci, clienti e tutti coloro che intendono investire a livello locale.

Diceva che un impegno così corposo (trenta milioni a condizioni eccellenti) è reso possibile dalla solidità finanziaria di Romagna Est?

Come abbiamo ampiamente spiegato numerose volte su queste pagine, in un panorama che vede difficoltà generalizzate, Romagna Est ha raggiunto risultati importanti e tutt'altro che scontati, rafforzando ulteriormente la solidità della banca, non solo per superare la crisi economica ma anche per costruire lo sviluppo dei prossimi anni. Da questa base e in questo contesto virtuoso, possono nascere iniziative come il plafond di trenta milioni di cui abbiamo detto.

A chi si rivolge il plafond

E' diviso in tre tranche che riguardano famiglie, giovani coppie, privati desiderosi di ristrutturare o acquistare casa, aziende intenzionate a potenziare la loro attività. Gli interventi (in forma di mutui agevolati) sono stati pensati dopo un'attenta analisi dei bisogni derivanti dalla crisi e sono indirizzati per cogliere le opportunità che in questo periodo, pur difficile, continuano a essere presenti. Un occhio particolare è stato posto alla bio-edilizia.

Gli interventi sono stati pensati dopo un'attenta analisi dei bisogni derivanti dalla crisi e sono indirizzati per cogliere le opportunità che in questo periodo, pur difficile, continuano a essere presenti.

In conclusione?

Romagna Est è una banca liquida e pronta a sostenere i progetti di qualità dei nostri operatori economici che vogliono ripartire, grazie ad una rafforzata capacità di selezionare le aziende sane, dotate di progetti imprenditoriali e competitivi, che quindi potranno far crescere sia Romagna Est che le aziende e il territorio.

Romagna Est è, insomma, una banca di cui fidarsi e a cui affidarsi.

Il calendario 2014 di Romagna Est: un viaggio nelle scuole del nostro territorio alla ricerca di creatività e passione

Fare scuola con passione

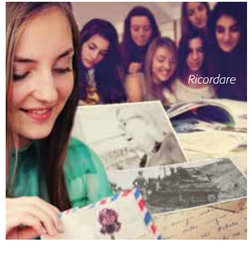
In numerose scuole la parola "istruzione" fa rima con "passione". E' a questa storia - a dire il vero piuttosto insolita dati i tempi che corrono - che Romagna Est ha voluto dedicare il calendario 2014.

Si tratta della nona edizione del calendario. Nove anni bastano per suggellare un'amicizia e il calendario è divenuto un po' l'amico di famiglia, e con lui tutti i volti che di volta in volta hanno fatto capolino dalle pagine patinate targate Romagna Est per affacciarsi nelle case di soci, clienti e amici della banca.

Nove anni bastano per suggellare un'amicizia e il calendario è divenuto un po' l'amico di famiglia, e con lui tutti i volti che di volta in volta hanno fatto capolino dalle pagine patinate targate Romagna Est per affacciarsi nelle case di soci, clienti e amici della banca

Immagini dal calendario 2014 di Romagna Est "Una scelta con la testa è condividere la pasione"

È a questa grande e famigliare platea che Romagna Est desidera presentare questa volta le scuole superiori del territorio. Le presenta da un punto di vista inedito, meno conosciuto ma non meno importante sotto il profilo



educativo, ovvero quello delle attività extra scolastiche. Vale a dire quelle attività integrative condotte al di fuori del programma curricolare, accanto alle attività didattiche e grazie alla dedizione degli studenti e degli insegnanti. Per raccontarle, Romagna Est è andata a "metterci il naso", toccando con mano quanta passione, quanto tempo e quanta dedizione dispiegano docenti e studenti per ideare e realizzare questi progetti "fuori orario". E scoprendo che da noi, ancora, le scuole funzionano bene.

A ragione dunque il calendario 2014 è dedicato al tema della "passione" come recita la copertina "una scelta con la testa è condividere la passione".

Gli ambiti prescelti per il tempo extrascolastico sono i più disparati. Ecco allora scorrere il racconto di ore dedicate a fare teatro (mese di febbraio), una "scuola delle emozioni" dove in fondo non contano gli applausi ma il tempo trascorso insieme; oppure ad imparare il canto (mese di aprile) "un'esplosione che ci permette di esprimere le nostre emozioni"; a coltivare un giardino di classe per sperimentare come "la creatività fa nascere in noi la voglia di collaborare" (mese di maggio); ad alzare gli occhi al cielo per scoprire, con l'aiuto di telescopi e strumenti del mestiere, i segreti dell'astronomia e scandagliare l'infinito (mese di dicembre); a trasferire le conoscenze informatiche ai nonni per imparare la reciprocità della cono-

scenza (mese di novembre). E così via per ognuna delle attitudini e specificità che ogni attività è stata in grado di sviscerare e approfondire a favore della formazione degli studenti.

Comune denominatore di questa modalità di fare scuola fuori dalla scuola è la capacità di attivare la passione e l'innescarsi – grazie al sapore informale dei laboratori - di un profondo rapporto tra allievi e professori che aiuta gli studenti a riscoprire il ruolo oggi poco di moda del "maestro".

Il calendario ha potuto prendere vita grazie alla disponibilità e collaborazione di pressochè tutti gli istituti superiori del territorio ovvero il Liceo Statale "A. Volta - F. Fellini" di Riccione, il Liceo Statale "Alessandro Serpieri" di Rimini, l'Istituto Tecnico Economico Statale "R. Valturio" di Rimini, l'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci" di Cesenatico, l'Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Garibaldi" di Cesena, l'Istituto di Istruzione Superiore "Marie Curie" di Savignano sul Rubicone, l'Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "Leon Battista Alberti" di Rimini, il Liceo Classico Paritario "Dante Alighieri" di Rimini, l'Istituto Tecnico Tecnologico "Blaise Pascal" di Cesena, il Liceo Scientifico Statale "Albert Einstein" di Rimini, l'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Rino Molari" di Santarcangelo di Romagna e il Liceo Scientifico Paritario "Georges Lemaitre" di Rimini.

All'Istituto Musicale "G. Lettimi" di Rimini il privilegio della prima pagina che ritrae i giovani pianisti protagonisti della maratona musicale che si è svolta in settembre nella sede di Romagna Est di Bellaria Igea Marina, a beneficio dei clienti e di chi si trovava nella banca in quella giornata.

Del resto questa non è la prima delle collaborazioni che Romagna Est attiva con gli istituti di istruzione superiore del territorio. Il convegno di primavera che la banca tradizionalmente promuove invitando personaggi illustri dell'attualità – da giornalisti a politologi a economisti ed esperti a vario titolo - si rivolge in maniera del tutto speciale e quale occasione di formazione di alto livello, alle scuole superiori che aderiscono sempre con un numero elevato di studenti.

Sempre rivolti alle scuole gli eventi-spettacolo promossi da Romagna Est. Ricordiamo l'incontro con Aldo Cazzullo che ha presentato il suo libro "Viva l'Italia"; con il professor Franco Nembrini che ha letto per i ragazzi la Divina Commedia; con gli artisti della Fondazione Gaber per far conoscere ai giovani studenti di oggi uno dei protagonisti più trasversali del panorama musicale italiano ed il progetto "Scuola Cooperazione Lavoro" per promuovere il collegamento fattivo tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

Le storie appena accennate nelle pagine del calendario 2014 sono come sempre raccontate in maniera accattivante e approfondita nei video di Fabiola Casadei per la regia di Samuele Balducci. Per vedere i filmati si può accedere direttamente con lo smartphone attraverso il querty code impresso su ogni pagina.

La grafica è affidata a Kaleidon mentre la fotografia è di una giovane fotografa esordiente alla sua prima volta per quanto riguarda il calendario di Romagna Est, Elisa Severi di Poggio Berni che ha saputo conferire ad ogni storia un tocco di fresca poesia.

Il calendario sarà presentato in occasione dell'incontro con i soci che si svolgerà, nell'ambito del Romagna Fest, domenica mattina 1 dicembre al Pala Congressi di Bellaria Igea Marina.

Ospite d'eccezione al Romagna Fest in programma per il 30 novembre al Carisport di Cesena

Roberto Vecchioni sul "ring" della vita

Ha parlato di vita, amore, speranza, sogni e illusioni. Lo ha fatto con semplicità ma anche in modo disincantato, libero, aperto, senza filtri e ipocrisie. Roberto Vecchioni è un poeta, un professore, un cantautore, un uomo che, con la sua musica e le sue parole, è riuscito a lasciare una traccia in tutte quelle persone che, negli anni, non hanno avuto paura di cogliere l'essenza e l'autenticità del vivere e del sentire.

Roberto Vecchioni
cantautore

Da oltre 50 anni la sua musica accompagna in maniera intelligente e mai scontata generazioni di italiani. Come è cambiato Vecchioni nel tempo? Cosa desiderava esprimere all'inzio della sua carriera e cosa desidera invece oggi?

Mi sono sempre definito un poetastro e non credo che il tempo o gli anni abbiano modificato il mio rapporto con le parole e con le canzoni. Ovviamente da giovane sei spinto da una… furia espressiva totale, dalla voglia (anzi allora era certezza) di poter cambiare il mondo, dall'emozione incontaminata che non sai neppure gestire. Oggi è diverso, molto diverso. Il vissuto aiuta, hai maggiore lucidità, sai perfettamente come stai, che cosa desideri e come lo vuoi raggiungere. Ho cercato di raccontare tutto ciò, e non è resa o nichilismo, nell'ultimo album, con il quale chiedo un attimo di pausa in un mondo, anche mio, senza più certezze. Ho sempre amato le basi della letteratura mondiale, le opere classiche, e a quelle mi aggrappo in questi tempi fuggitivi.

Il suo ultimo album ha un titolo importante, impegnativo: "Io non appartengo più". A cosa non appartiene più e a cosa invece ancora appartiene?

Appartengo ancora, e non cambierò mai, alla mia famiglia, alle mie nipotine, agli amici, alla gente che vuole staccarsi dalla massa, da questo andamento infinito che non dice nulla, che non lascia traccia dentro di noi.

Appartengo ancora alle persone che amano, e per amore non intendo solo quello di coppia, bensì quello che ti apre in assoluto le porte dell'anima, l'amore per un libro, un quadro, una situazione

Appartengo ancora alle persone che amano, e per amore non intendo solo quello di coppia, bensì quello che ti apre in assoluto le porte dell'anima, l'amore per un libro, un quadro, una situazione. L'amore per la gente e non solo per l'uomo, singolo e perduto. E' vero, tanti colleghi, e in particolare Gaber, hanno trattato questo tema, ognuno con le sue sfumature, ma quello che provo, quello che ho raccontato nell'album, non è limitato all'Italia, alla politica o alla stessa cultura. E' un senso di non appartenenza più ampio, esistenziale: ho scoperto non essere solo mio, tante persone mi fermano e mi dicono che provano le stesse cose. Siamo in tanti ad aver bisogno di una tregua. Non di una resa, ma di un periodo di più alta e profonda riflessione.

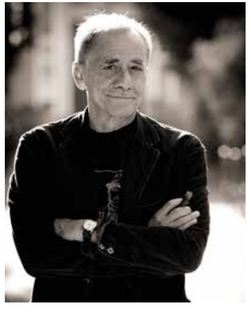
Peraltro ha scelto come copertina un ring, come se la vita fosse una lotta. Dunque non è certo un titolo di disimpegno...

Il ring è la vita, ovviamente. Ma, dentro i miei 70 anni, su questo ring non voglio più sfidare nemici visibili o invisibili, reali o virtuali, preferisco accendere una luce e rileggere qualche verso greco.

Il ring è la vita, ovviamente. Ma, dentro i miei 70 anni, su questo ring non voglio più sfidare nemici visibili o invisibili, reali o virtuali, preferisco accendere una luce e rileggere qualche verso greco

Mi sono lanciato a favore di questo e di quello, mi sono difeso da questo e da quello, oggi invece il mio non è disimpegno, e lo dico per esempio in una canzone come *Le mie donne*, ma scelta di riflessione, di non priorità, per confluire tutte le energie nella direzione che ho scelto.

Ha avuto di recente parole di grande stima per Gaber. Ci dice cosa vede di importante in questo indimenticabile personaggio?



Gaber ha creato un genere, il teatro canzone, partendo dal popolare, è arrivato al cuore della gente trattando argomenti alti, quindi ha saputo, come e più di altri, comunicare, diffondere, analizzare. Ha saputo utilizzare stupendamente l'ironia e l'autoironia, non si è mai preso sul serio neppure quando ha affrontato, con serietà, impegno, preparazione, argomenti molti seri.

In conferenza stampa ha detto "Ora lasciatemi cogliere la bellezza delle cose che mi è sfuggita perché ero impegnato a dare tanto alla realtà e poco al sogno". Secondo lei la bellezza è reale o è un sogno?

Ho scritto, tanti anni fa, che niente è più realtà del sogno perché, come ci ha insegnato il premio Nobel, Wislawa Szymborska, l'uomo ha avuto una grande fortuna, quella che non hanno avuto i dinosauri o altre forme preistoriche: la vita. La felicità della vita che è più forte di qualsiasi dolore.

La felicità della vita che è più forte di qualsiasi dolore

Sostiene che "non siamo solo chimica" e pone seriamente il problema di Dio. A suo parere quanto "c'entra" con Dio papa Francesco?

Papa Francesco parla alla gente, racconta il Vangelo della gente, non è chiuso dentro il suo ruolo, dentro la Chiesa. Sin dal primo momento ha voluto, fortemente, stare dalla parte della gente, affrontando anche argomenti importanti, difficili, senza paura, con coraggio, con la semplice forza del Vangelo. Va forte come una Ferrari, ho detto, ma non la Ferrari di questa stagione… molto di più.

Papa Francesco va forte come una Ferrari, ho detto, ma non la Ferrari di questa stagione… molto di più

Lei è stato docente di Scuola Superiore e in Università. Autore di numerosi testi. La sua ricerca sulla parola le ha fruttato la candidatura al Nobel. Che cosa è per Vecchioni la parola?

La parola è vita, nel senso più assoluto e alto. E la parola non è fine a se stessa, sono stanco di vederla utilizzata per raccontare l'inutile.

La parola è vita, nel senso più assoluto e alto. E la parola non è fine a se stessa, sono stanco di vederla utilizzata per raccontare l'inutile

Bisogna avere consapevolezza della parola, del suo valore, della sua forza. Per questo, anche recentemente, mi sono permesso di dire che sfido qualsiasi poeta, anche grande, ad arrivare alla gente, al cuore della gente, come è riuscito Gino Paoli con "La Gatta". La semplicità della parola è l'arte della vita più difficile. Per tutti.

Dalle sue parole si evince una pace, una serenità, davvero importante da raggiungere a 70 anni. "Invecchiare" dunque è bello?

Sarà che ne ho passate talmente tante… Oggi sto bene, fisicamente e moralmente, sono sereno, tranquillo, non rassegnato, quello mai, però oggettivamente consapevole di quello che più desidero: condividere la bellezza con chi amo veramente.

Dovesse lasciare alcune parole ai nostri lettori, quale testo sceglierebbe del suo ultimo album?

"Io non appartengo più e lascio uno spiraglio alla mia porta: solo quando vieni fallo con l'amore di una volta": è la chiusura del brano, è la speranza, ancora fortissima.

"Io non appartengo più e lascio uno spiraglio alla mia porta: solo quando vieni fallo con l'amore di una volta": è la chiusura del brano, è la speranza, ancora fortissima

Poche sere fa da Fabio Fazio aveva un gruppo di musicisti di grande spessore che l'accompagnano di consueto. Saranno con lei anche a Cesena per la nostra data? Come valuta la qualità della musica in Italia oggi?

La band è guidata da capitan Lucio Fabbri, che è il mio alter ego musicale, e da ragazzi che oramai suonano con me da anni, compreso il trio di archi. Stiamo lavorando su una scaletta, suddivisa in due tempi, che possa ospitare le canzoni nuove e quelle vecchie, creando un percorso emotivo particolare per l'ascoltatore. Ho scelto un palco molto pulito, senza fumi od orpelli, perché voglio che al centro del concerto ci siano solo la musica e le parole, quelle che in Italia arrivano sempre dopo… lo spettacolo. Credo che la musica d'autore stia vivendo un periodo di transizione, per tanti motivi, però ci sono eccezioni straordinarie, penso a Giuliano Sangiorgi, che considero oggi il più bravo autore non solo a livello italiano. Non a caso, da tempo, gli chiedevo di regalarmi una canzone. Lo ha fatto per *"Io non appartengo più"* ed è stato molto bello lavorare con lui. Ecco, lui è la musica italiana che mi piace.

Annalisa, la cantautrice sanremese di "Scintille", insieme a Vecchioni sul palco del Romagna Fest il 30 novembre

Le eleganti melodie di Annalisa

Una voce raffinata e particolare, un modo di essere semplice e vero hanno fatto di lei una delle più apprezzate cantautrici italiane degli ultimi tempi. Annalisa Scarrone, in arte solo Annalisa, ha raggiunto la popolarità grazie al talent show "Amici" dove la sua musica, oltre ad emozionare, è riuscita anche a far incontrare pubblico e critica. Un trampolino di lancio che le ha aperto la porta del Festival della Canzone italiana; a Sanremo, con "Scintille", le sue parole si sono trasformate in un invito a non perdere mai lo stupore e la curiosità che si hanno soprattutto quando si è bambini. Con Vecchioni, sarà sul palco del Romagna Fest in programma per il 30 novembre per cantare di amore e non solo.

Annalisa Scarrone, *cantante*

Giovane, bella e con un talento inconfondibile. Annalisa, quando e come è iniziato il tuo viaggio nel mondo della musica?

Ho iniziato da piccolissima spinta da una passione istintiva: un impalpabile impulso iniziale al quale è seguito poi un grande lavoro volto ad approfondire e studiare la musica in senso lato; fondamentale in tutto questo è stato senza dubbio il supporto della mia insegnante, jazzista affermata.

La popolarità è arrivata con la decima edizione del talent show "Amici" di Maria De Filippi dove, fra l'altro, ti sei aggiudicata anche il Premio della Critica. Parlaci un po' di questa esperienza. Che cosa ti ha lasciato?

È stata un'esperienza davvero importante, la prima vera e grande occasione per iniziare a fare questo mestiere ad alti livelli; Maria è stata una "guida" davvero preziosa all'interno della "scuola" e non solo.

Che effetto ti ha fatto tornarci in veste di "Big"?

Sempre entusiasmante anche se davvero molto difficile perché, a differenza dell'anno prima, avevo molto da guadagnare, ma anche molto da perdere.

Non solo "Amici" ma anche il prestigioso palcoscenico del Festival di Sanremo con la canzone "Scintille". Come è stato vivere le atmosfere del Teatro Ariston?

L'Ariston è incredibile! Hai come la sensazione di respirare tutta la storia della musica italiana in un solo istante: una grande occasione che spero tanto di poter ripetere in futuro.

Parlaci dei tuoi album. C'è un trait d'union, un'emozione che li unisce?

In ogni mia canzone, in ogni testo ho sempre la tendenza a raccontare me stessa senza filtri e senza paura; attraverso l'amore riesco a parlare di tante cose, e questo sempre in maniera molto sincera e istintiva.

Nella tua carriera hai ottenuto importanti riconoscimenti. Puoi parlarcene.

Oltre ad aver vinto due volte il premio della critica ad "Amici" ho avuto anche l'onore di essere premiata per il miglior video dell'anno per due stagioni consecutive; ho raggiunto il disco di platino con "Nali", il disco d'oro con "Senza riserva", il premio Lunezia con "Tra due minuti è primavera". Tutte grandi soddisfazioni, che culminano quest'anno con la vittoria italiana dell'Ogae Festival con "Alice e il blu".

Hai duettato con importanti artisti italiani (Fiorella Mannoia, Baglioni, Mario Biondi, Alessandra Amoroso, Emma, Venditti, ecc.). C'è qualcuno che, più di altri, ti ha lasciato il segno?

Tutti loro, in modo diverso, mi hanno insegnato qualcosa. Sono come una "spugna": tendo ad assorbire dal mondo e dalle persone che mi circondano stimoli ed emozioni che poi trasformo in musica e parole. Un'artista che, comunque, mi ha sempre molto ispirato è Bjork, senza dubbio una grande insegnante di comunicazione.

Che cosa rappresenta, per te, la musica?

Per me la musica è la principale via comunicativa: attraverso lei è possibile esprimere tutto quanto conquista, entusiasma, o talvolta tedia l'animo e il cuore dell'uomo.

Fuori dal palco, com'è Annalisa ?

Sono molto lunatica, mi piace coltivare il mio spazio e adoro stare sola a scrivere.

Successo nella musica, ma anche una Laurea in Fisica. Sei, senza dubbio, un bellissimo esempio per tanti giovani. Che messaggio vorresti mandare loro?

Voglio dire loro di studiare, prepararsi, lavorare sodo, qualunque sia la loro strada o il loro obiettivo. Devono cercare di colmare il più possibile le lacune per non farsi mai, e poi mai, trovare impreparati davanti al mondo.

Una nuova campagna di consulenza e soluzioni innovative per imprese di piccole e medie dimensioni

L'Italia che ci crede

C'è un'Italia che ancora crede in un futuro di ripresa, l'Italia della creatività, della passione e della determinazione a raggiungere grandi obiettivi, l'Italia della gente che sa e vuole fare, l'Italia dei "mille territori", l'Italia delle differenze che creano il valore di un grande Paese. È a questa Italia e a queste imprese che Iccrea BancaImpresa, la banca corporate del Credito Cooperativo controllata da Iccrea Holding che festeggia quest'anno il suo cinquantenario, si rivolge con sua nuova campagna di comunicazione dal titolo "L'Italia che ci crede".

Iccrea BancaImpresa ha deciso di far sentire la sua voce e quella di tutti coloro che, come lei e le Banche di Credito Cooperativo, credono nel futuro, nella forza delle proprie idee e del proprio territorio.

Iccrea BancaImpresa ha deciso di far sentire la sua voce e quella di tutti coloro che, come lei e le Banche di Credito Cooperativo, credono nel futuro, nella forza delle proprie idee e del proprio territorio. Un patrimonio di conoscenza del tessuto economico e imprenditoriale locale e nazionale che, oggi, Iccrea BancaImpresa coniuga con la capacità di garantire servizi innovativi e di confrontarsi con un mercato sempre più globale per aiutare le imprese nostrane a crescere e a portare l'eccellenza italiana nel mondo.

Non a caso i testimonial della campagna sono tre imprenditori, clienti del Credito Cooperativo, che si trovano al vertice di aziende che rappresentano esempi d'eccellenza del tessuto economico e produttivo italiano: Bruno Vianello, Presidente TEXA, leader nella strumentazione diagnostica e telediagnostica per veicoli e flotte, Pietro Cassani, Direttore Generale Gruppo SACMI, gruppo leader nel settore degli impianti per l'industria ceramica e del packaging, Cristiana e Ubaldo Casalini, Fondatori e titolari del Gruppo Casalini, azienda specializzata nella produzione di prodotti da forno.

"L'Italia che ci crede" è una campagna che vuole riaccendere l'entusiasmo e la speranza degli imprenditori italiani mostrando i volti e raccontando le storie di quelli che, nonostante tutto, continuano a credere e ad investire su se stessi e sul Paese, e aiutando nello specifico tutti quegli imprenditori locali che hanno voglia di fare ma non sanno come.

"L'Italia che ci crede" è una campagna che vuole riaccendere l'entusiasmo e la speranza degli imprenditori italiani mostrando i volti e raccontando le storie di quelli che, nonostante tutto, continuano a credere e ad investire su se stessi e sul Paese, e aiutando nello specifico tutti quegli imprenditori locali che hanno voglia di fare ma non sanno come.

Sostenuta anche da BCC Romagna Est, questa campagna di portata nazionale si rivolge dunque alle piccole e medie imprese proponendo loro soluzioni pratiche tramite un servizio di informazione e di consulenza specifica. A tal ragione Icrrea BancaImpresa ha aperto una linea verde tramite cui entrare in contatto con specialisti nazionali che, settore per settore, potranno rispondere a qualsiasi domanda riguardante finanziamenti, leasing, prodotti per l'estero, finanza straordinaria, factoring e leasing operativo. Esistono forse opportunità ancora da scoprire, strade non ancora percorse, adatte alle esigenze degli imprenditori locali che vogliono lottare per uscire dalla crisi. Perché non confrontarsi con un esperto del settore? Il numero verde da chiamare è 800 893 982.

Ulteriori informazioni sono consultabili sul sito www.iccreabancaimpresa.it, insieme alle interviste ai tre imprenditori.

Nasce un'importante Opera, frutto della collaborazione delle sette diocesi della Romagna

In cammino verso il mistero e verso l'arte

I monumenti parlano, basta ascoltarli. Nasce con il proposito di "mettersi in orecchio" il progetto "Opera Pellegrinaggi della Romagna" promosso dalle sette diocesi della Romagna per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio in un'ottica cristiana.

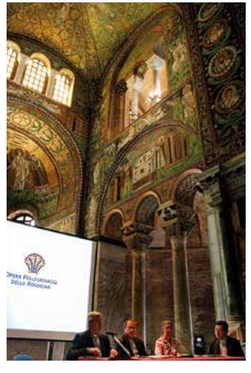
Il progetto "Opera Pellegrinaggi della Romagna" promosso dalle sette diocesi della Romagna per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio

Un progetto che nasce a tre dimensioni: il coordinamento degli eventi diocesani e dei pellegrinaggi; la formazione di guide specializzate in Arte Sacra e Turismo Religioso; la ricerca di nuove strade di evangelizzazione.

"Vogliamo far parlare i monumenti di cui in Romagna – prosegue don Zoli - abbiamo esempi irripetibili perché siamo un libro di storia dell'arte a cielo aperto".

Del resto non è una novità che l'arte sacra nasca come strumento di evangelizzazione del popolo. L'Opera Pellegrinaggi si ripropone di ascoltare i monumenti d'arte attraverso una serie di eventi. "Almeno sette all'anno - spiega don Zoli – uno per ognuna delle Diocesi coinvolte nel progetto" ovvero Rimini, San Marino-Montefeltro, Forlì-Bertinoro, Cesena-Sarsina, Faenza-Modigliana, Imola e Ravenna-Cervia.

Il primo di questi eventi, dal titolo "Illùminaci" ha inaugurato il progetto lo scorso 23 settembre in una serata in cui la rilettura della Basilica di San Vitale è avvenuta attraverso una meditazione sulla luce che ha tratto spunto dalla lettura dell'enciclica "Lumen Fidei" e una visita guidata ai celebri mosaici accompagnata dalle suggestioni musicali dal vivo curate dal Maestro



Paolo Olmi. Appuntamenti analoghi saranno dedicati alla scoperta delle Chiese Monumentali di tutte le Diocesi coinvolte. Il prossimo in ordine di tempo riguarderà il Tempio Malatestiano di Rimini.

Sono stati preparati intanto una serie di itinerari di Arte Sacra alla scoperta del territorio elaborati dall'Agenzia Viaggi Diocesana "Ariminum" che cura la parte tecnica del progetto in collaborazione con gli uffici diocesani del tempo libero, pellegrinaggi e turismo religioso.

Tra le proposte già pronte il percorso delle Pievi romaniche dell'Alta Val Marecchia con tappe a Santarcangelo (Pieve di San Michele in Acerbolis), **Villa Verucchio** (Pieve di S. Martino in Rafaneto), **S. Leo** (Pieve di S. Maria Assunta), **Talamello** (Cella del Cimitero), Novafeltria (**Oratorio di Santa Marina**), Pennabilli (San Pietro in Messa) e Monte Tiffi (Abbazia di S. Leonardo); gli itinerari Mariani nell'Alta Val Marecchia e nalla Val Conca, una vallata di santuari mariani: a **Montescudo** quello dedicato alla Madonna di Valliano, i Santuari della Madonna di Carbognano a Gemmano, della Madonna di Bonora a **Montefiore Conca** e della **Beata Vergine delle Grazie a Trebbio di Montegridolfo.**

Altro suggestivo itinerario quello della Valle del Rubicone, fra poesia e preghiera sulle orme di **Padre Agostino Venanzio Reali** con visita alla **Pieve di San Giovanni in Compito** a Savignano Sul Rubicone, alla Pieve di San Giovanni in Galilea di Borghi, alla Chiesa del Suffragio di Sogliano e Abbazia Benedettina di Montetiffi.

Non poteva mancare una proposta di itinerari francescani. Il luogo prescelto è la Val Marecchia nella ricorrenza degli 800 anni del passaggio di Francesco in Romagna, in occasione del quale ricevette in dono dal conte Orlando, a San Leo, il monte de La Verna. Ecco allora in programma Montecopiolo, San Leo, Sant'Igne, Verucchio e Santarcangelo.

La zona del Marecchia offre altri cammini dello Spirito grazie all'antica devozione mariana di questa terra coperta da un "manto di chiese": a Rimini la Chiesa della Colonnella, a Torriana il Santuario-Eremo Madonna di Saiano, a Talamello la Cella di Talamello, a Pennabilli la Chiesa di Santa Maria dell'Oliva di Maciano e a Maiolo la Chiesa di Santa Maria di Antico.

Altro fronte importante dell'Opera riguarda l'approccio al pellegrinaggio nelle mutate situazioni della società. Dal 23 al 26 gennaio 2014 si terrà il pellegrinaggio a Londra in occasione della settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani nel 50° anniversario del decreto sull'Ecumenismo "Unitatis Redintegratio" e dal 28 aprile al 1 maggio 2014 il pellegrinaggio a La Salette, un viaggio peregrinante sulle tracce della santità femminile francese con Bernardette e Benedetta. È possibile seguire le iniziative legate al progetto tramite il sito www.operomagna.it

intervista ad Andrea Guerra, musicista e compositore, autore di colonne sonore importanti

Il sapore della vita

Contattiamo telefonicamente Andrea Guerra in tarda serata, dribblando impegni e difficoltà varie. Un dialogo cordiale, amichevole, tale da farci entrare subito in sintonia con le corde più profonde del cuore e con quella sensibilità umana, che suo padre, Tonino Guerra, sapeva mettere in gioco in ogni virgola della sua attività. Andrea, compositore ed autore di importanti colonne sonore - ben 100 film portano la sua firma musicale, e non si contano premi e riconoscimenti - è della stessa pasta. Con lui abbiamo cercato di capire come sarà valorizzato l'enorme produzione creativa di Tonino Guerra e come sarà resa disponibile al pubblico.

Andrea si parla di una Fondazione e di un museo. Saranno la naturale prosecuzione dell'Associazione Tonino Guerra?

Ci siamo interrogati su come continuare l'opera di mio padre e su come dare seguito a percorsi che egli stesso aveva intrapreso, in particolare negli ultimi venti anni della sua vita, in quella che potremmo definire la fase umanistica della sua produzione. Una produzione che è enorme e che spazia dal cinema, alla pittura, per giungere fino alla poesia.

Egli stesso, con la cura della casa a Pennabilli, aveva iniziato a dare vita a questo spazio espositivo, entro cui ognuno poteva incontrare quanto lui desiderava comunicare.

Dunque nascerà una fondazione? Quando?

Non solo una fondazione. Spero verrà anche confermato definitivamente lo spazio espositivo di Santarcangelo, l'attuale museo Tonino Guerra, ma ampliato nell' esposizione e nelle funzioni come quella di centro studi, per approfondire i tanti spunti che Tonino ha lasciato aperti. In sintesi tutti avranno l'opportunità di conoscere meglio mio padre, il suo mondo e la sua semplicità,

quest'uomo così attento alla bellezza, al gusto del vivere, alla realtà. Pennabilli e Santarcangelo sono le due sedi più rilevanti, sintesi dei tanti luoghi che compongono la sua vasta attività, a cui si deve aggiungere invero Roma e la Russia. Posso dirle che tutti i soggetti istituzionali coinvolti sono convinti e concordi nel valutare positivamente questa realizzazione e che ci occorre solo qualche tempo per questioni di tipo organizzativo e logistico.

Che cosa in particolare oggi rimane più vero e più vivo di quanto suo padre ha prodotto?

In tutto quello che mio padre ha fatto, vi era un grido per la bellezza, ovvero il desiderio di un gusto per la vita come pienezza. Amava la vita e ne voleva gustare ogni aspetto. Il suo famoso slogan "l'ottimismo è il profumo della vita" è tutt'altro che una semplice frase. Al contrario indicava uno spirito capace di andare oltre ogni difficoltà, oltre ogni contingenza.

Ma quale il segreto di questo approccio positivo alla vita?

Mio padre esprimeva qualcosa che era al di là dell'agire, che guardava al futuro, che esigeva una risposta. Sapeva guardare oltre, come si evince bene da un'altra espressione a lui cara: "il nostro petrolio è la bellezza". E' questo un messaggio che non tramonterà mai e che oggi è particolarmente urgente.

Temi che hanno una profonda dimensione religiosa... Tonino si è avvicinato a Dio?

Non era credente, ma viveva una profonda spiritualità. Era un uomo che si è interrogato a fondo, in maniera sempre più seria.

Ci racconta un aneddoto che esprime questo suo gusto per le cose belle e per la vita?

Potrei raccontare tante cose, tanti episodi. Ma vorrei parlarle di un fatto che ho conosciuto solo grazie alla trascrizione di un diario di un suo compagno di viaggio verso il campo di concentramento. Con lui fece il viaggio da Forlì fino alla Germania. E' il dott. Gioacchino Strocchi e in questo diario, che definisce inedito, parla di Tonino.

Le cito uno dei tanti riferimenti.

"5 agosto del 1944- ... a mezzogiorno usciamo dal carcere (di Forlì). Nel pomeriggio sopraggiunge un grosso contingente di rastrellati del casentino e del riminese. Familiarizziamo subito con alcuni del riminese; uno di questi è Tonino Guerra. Non si dà gran pensiero per questa avventura. Canta a squarciagola e declama versi di Stecchietti (Olindo Guerrini)..."

Anche in quella situazione mio padre era proteso oltre, verso il bello, verso la vita.

Questo era lui.

Il giovedì sera a Bellaria, sede esclusiva per l'Emilia Romagna, allegria assicurata con i vecchi e nuovi comici Zelig

Dimenticare la crisi con una risata

Zelig, come tutti ben sanno, è la grande fucina di comicità che da anni domina il panorama televisivo italiano. Ma forse non tutti sanno da dove nasce questa straordinaria capacità di sfornare sempre nuovi nomi e sempre nuove forme di *vis comica*.

Uno dei segreti è lo Zelig Lab. Molto più che non un semplice metodo di selezione, lo Zelig Lab, sparso in tante regioni d'Italia, è un vero e proprio modo innovativo di pescare dal territorio le risorse più vive in tema di comicità e spettacolo.

In sostanza si tratta della simulazione di una serata di Zelig, con la presenza di un big e di numerosi aspiranti comici. I dettagli li chiediamo ad Andrea Prada, che quest'anno ha riportato il Zelig Lab in Romagna. Per il 2013-14, infatti, il Zelig Lab è di casa a Bellaria Igea Marina, presso il teatro Astra, sede esclusiva per l'Emilia Romagna, pressoché ogni giovedì sera.

Andrea che sta succedendo all'Astra di Bellaria?

Di tutto e di più! Venite a vedere!

Ma come funziona lo Zelig Lab?

Il laboratorio di Zelig è l' officina dove vengono provati e assemblati i pezzi comici dei vari artisti per poi giungere ai provini tv della famosa e così ambita trasmissione televisiva.

Per accedere ai laboratori di Zelig bisogna superare il provino pomeridiano davanti a uno o più autori. Alla sera si va in scena con i comici selezionati, di fronte al pubblico pagante. Dunque costruendo uno spettacolo vero e proprio. Il bello del laboratorio è che in una sera puoi incontrare sul palco anche dieci comici, tra emergenti e famosi.

Ma come hai fatto a portare a Bellaria lo Zelig Lab?

Da anni collaboro con Bananas srl, la società che produce Zelig, sia come presentatore che commercialmente. Ad agosto mi è arrivata la proposta da Milano e subito ho accettato.

Al momento in cui andiamo in stampa si è già svolto il primo spettacolo. Come è andata?

Molto bene. Numerose persone da tutto il territorio. Sul palco è stato entusiasmante, anche grazie alla presenza di Giancarlo Kalabrugovic, comico Zelig da anni. Il filosofo metropolitano, giunto da Milano, è stato straordinario.

E i giovani?

Abbiamo selezionato 50 provinanti e ne sono stai scelti 4 per lo spettacolo: uno proveniente dal Friuli, un marchigiano, un bolognese e uno di Bellaria, Victor Quadrelli, che si è esibito con una gag ispirata al mestiere di barista.

La forza dell'evento è proprio nel fatto che, essendo simulato un vero spettacolo di Zelig, noi possiamo vedere le reazioni del pubblico, la presa che battute e comici hanno. Allo stesso tempo il clima è familiare, si crea subito una buona empatia col pubblico, che ha consapevolezza di essere protagonista, con le sue reazioni e risate, della costruzione dei prossimi Zelig.

E tu conduci... Ci dici in due parole chi è Andrea Prada?

Ah, se devo dirvi chi è Andrea Prada, non saprei. Se può tornare utile la notifica di mia nonna: "è un pirla come altri".

A parte gli scherzi, tu non sei di qua... Come hai incrociato la romagna?

Mi sono trasferito da Domodossola, per motivi di studi. Apparentemente sembrava una scusa di evasione, come ha pensato mia nonna, ma in verità, ai tempi, l'unica università di economia del turismo era a Rimini. In quell'ateneo, insieme a una collezione invidiabile di sbronze, ho ottenuto anche la laurea.

Negli anni di alloggio a Igea Marina, nel mentre professavo ruoli di direzioni artistiche e di animazioni in giro per la riviera, conobbi Enzo Ceccarelli, allora presidente Verdeblu, che mi propose la direzione artistica del Villaggio Polo Est.

Quell'estate arrivò il mio primo contratto televisivo con il circuito Odeon Tv come conduttore, e mi dovetti trasferire a Ferrara ma anche durante i tre anni di trasferta televisiva son sempre tornato a Bellaria Igea Marina. Questo l'inizio della mia carriera artistica che ora copre il territorio nazionale.

Infine, come si fa a venire allo Zelig Lab?

A Bellaria, nella accogliente Isola dei Platani, un teatro riscaldato e tanta voglia di ridere vi aspettano il giovedì sera alle 21,30. Chi poi volesse buttarsi come comico può venire al pomeriggio. Per ogni informazione su biglietti e quant'altro chiamateci!

(347 2228517; info@andreaprada.com)

Le prossime date

- 28 novembre 2013
- 5 dicembre 2013
- 9 gennaio 2014
- 16 gennaio 2014
- 6 febbraio 2014
- 20 febbraio 2014
- 6 marzo 2014
- 20 marzo 2014
- 3 aprile 2014
- 17 aprile 2014

Storia di alcune realtà che, non intimorite dalla crisi, hanno deciso di mettersi di nuovo in moto. Con risultati stupefacenti

Risorgere dalla cenere

Ha ormai otto mesi di vita, una lunga gestazione alle spalle e davanti un futuro tutto da "costruire". Si chiama "Vale di più snc", è una giovane impresa di costruzioni nata il 5 marzo scorso dall'iniziativa di quattro neo-imprenditori tra i trenta e i quarant'anni, sposati e con figli, prima dipendenti di una grossa cooperativa di costruzioni della zona per la quale lavoravano da anni. Ad un certo punto, capito che la loro impresa era in forte difficoltà, hanno deciso di dare voce ad un progetto che nella testa e nel cuore c'era già e doveva solo trovare concretezza.

Così Marco Toni, tecnico e geometra di cantiere, Denis Zaghini, Olivier Massart e Enrico Abbondanza, muratori, si sono licenziati per aprire "Vale di più".

Il nome è, questo caso, davvero un programma perché i quattro hanno trovato la spinta al grande passo nel momento in cui hanno realizzato che la loro "vecchia" azienda aveva funzionato bene fin quando "c'era stata l'armonia e le persone venivano al primo posto".

Ciò che vale di più, dunque, nel coraggioso progetto dei quattro – l'edilizia continua ad essere uno dei settori che stanno maggiormente soffrendo la crisi– sono i concetti di dialogo, solidarietà, relazione e persona.

"Abbiamo messo insieme i nostri talenti, non ci siamo dati un leader e la nostra azienda cerca di funzionare come una famiglia – sottolinea Enrico – attraverso il dialogo continuo. Che è una cosa molto complicata, ma siamo convinti che sia anche la nostra forza".

"Queste cose – spiega Marco - non si comprendono nella prosperità. Quando stai bene puoi forse avere l'intuizione che lo stare insieme è quello che ti salva. Ma lo capisci sul serio solo nei momenti di difficoltà".

E le difficoltà, oggettivamente, non mancano. Dal report che la Camera di Commercio di Forlì-Cesena elabora

Marco Toni, tecnico e geometra di cantiere, Denis Zaghini, Olivier Massart e Enrico Abbondanza, muratori

sistematicamente attraverso il proprio Osservatorio Congiunturale e che riporta dati di maggio 2013, emerge un quadro generale contraddistinto dal segno "meno": l'economia provinciale, anche nei primi cinque mesi del 2013, è stata caratterizzata da criticità persistenti a tutti i livelli, con maggiore intensità per i settori dell'edilizia e dei trasporti, con una diminuzione per il complesso dei comparti. La variazione della consistenza delle imprese attive è del -2,3% rispetto a maggio dello scorso anno (Emilia-Romagna -1,2%, Italia -0,9%). Anche i dati di Infocamere della Provincia di Rimini segnalano che nel 1° trimestre del 2013 sono cessate 1.179 imprese rispetto alle 1.159 di un anno prima, ben 200 in meno.

"Vale di più snc", non è la prima né l'unica impresa a nascere da una esperienza precedente di crisi (nel frattempo la cooperativa è stata posta in liquidazione). E' noto il caso di Autopronti Spa di Santarcangelo, leader per vent'anni nella vendita di marche automobilistiche prestigiose e ora in attesa della omologa del concordato, a causa delle difficoltà dovute al crollo del mercato automobilistico. Su quelle ceneri è sorta Procar srl, officina di riparazione e manutenzione di auto formata da 4 soci e 7 dipendenti. "Abbiamo molto lottato – racconta Massimo Raggini, al timone della nuova realtà da aprile del 2012 insieme agli altri soci - con alcuni colleghi ex dipendenti per poterci occupare della parte di mercato che faceva riferimento a quella azienda, per quanto riguardava la manutenzione e la riparazione. Oggi le cose procedono bene".

Quali sono invece gli spazi di mercato per "Vale di più?"

"Noi – risponde Enrico - lavoriamo nell'ambito delle ristrutturazioni e siamo aperti anche ai cambiamenti. Per esempio stiamo seguendo con attenzione il mercato delle costruzioni a secco, in legno, ecologiche ed a risparmio energetico. Siamo convinti però che i nuovi spazi si creano se si offre un servizio diverso. Per esempio, offrendo ai nostri clienti sempre la stessa squadra operativa; capace di costruire con loro relazioni di confronto e fiducia. Il sistema del sub-sub-sub appalto non è positivo". Naturalmente, prosegue Marco "per noi questo comporta una grande specializzazione e una gratuità nella consulenza. I rapporti devono essere ri-personalizzati".

"Oggi non usa più, ma era bello – conclude Denis – quando al termine di un lavoro il cliente esclamava: 'ora facciamo la mangiata!'".

Domenica 1 dicembre presso il Centro Congressi Europeo di Bellaria Igea Marina quindici giovani figli di soci riceveranno il "Premio allo studio", mentre a ben 71 soci andrà il riconoscimento per i 25 e 50 anni di fedeltà a Romagna Est

Premi allo studio e Soci fedelissimi

Impegno e dedizione sono solo alcune delle qualità che Romagna Est intende riconoscere ogni anno ai soci o figli di soci che portano egregiamente a termine il proprio percorso di studi. A tal riguardo ha istituito il cosiddetto "Premio allo studio" che consiste in 500 euro per i diplomati e laureati di primo livello con il massimo dei voti. È previsto invece un contributo di 516.40 per il pagamento di quote sociali Romagna Est per coloro che hanno conseguito una laurea magistrale o specialistica con un punteggio di 110/110, cifra alla quale si sommano 500 euro se è stata ottenuta anche la lode. Quest'anno sono quindici i ragazzi cui verranno consegnati i buoni premio e gli attestati in occasione dell'annuale incontro di fine anno con i soci che si terrà domenica 1°dicembre presso il Centro Congressi Europeodi Bellaria Igea Marina. Nel corso della medesima mattinata verrà premiata anche la fedeltà dei 71 soci che da 25 e 50 anni hanno scelto di far parte della grande famiglia Romagna Est. In occasione di questo anniversario sarà consegnata loro la storica pergamena con tanto di medaglia d'oro.

Ecco i nominativi:

25 anni:

Gianfranco Amati, Iliana Astolfi, Silvano Barberini, Olivenzo Battaglia, Davide Belletti, Raffaele Bernabini, Andrea Berto, Claudio Biancoli, Secondo Brigliadori, Gastone Bruschi, Massimo Bulbi, Piero Campana, Valter Capriotti, Claudio Casadei, Giovanni Cesari, Pier Luigi Cesari, Pierluigi Cesari, Mario Conti, Giovanni Crociati, Pierpaolo Dellamotta, Giuliano Dellapasqua, Valter Evangelisti, Giuseppe Foschi, Giorgio Gamberini, Paolo Garattoni, Pierluigi Gasperini, Alessandro Giorgetti, Filippo Giorgetti, Giancarlo Giorgetti, Mauro Giorgetti, Pier Giorgio Giorgetti, Tomasino Giunchi Montalti, Giampiero Gori, Ersilio Gradara, Massimo Lazzarini, Riccardo Masacci, Gianni Matteini, Mario Morri, Claudio Antonio Neri, Leonardo Neri, Otello Nuti, Antonio Onofri, Aleardo Pari, Giancarlo Pecci, Gianluca Pironi, Paolo Rondini, Luciano Rinaldi, Giovanni Roccoli, Luigi Ronchi, Renzo Rossi, Federico Sancisi, Sergio Scarpellini, Angela Tassinari, Lazzaro Tiberti, Sergio Turroni, Giuseppe Urbini, Remo Zamagni, Cristina Zanotti.

50 anni:

Bruno Ceccovilli, Augusto Cesarini, Liliano Ferri, Roberto Gradara, Antonio Pagliarani, Arnaldo Praconi, Mario Praconi, Enzo Ramberti, Olindo Ravelli, Vitaliano Rinaldi, Vittorio Spada, Alessandro Zamagni, Edoardo Zamagni.

DIPLOMATI 100/100	
Campedelli Lorenzo	Diploma di Liceo Scientifico
LAUREE 1° LIVELLO 110/110 e lode	
Astolfi Luca	Laurea in Mediazione Linguistica Interculturale
Cesari Valentina	Laurea in Scienze Naturali
Magnani Luca	Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale
LAUREE 2° LIVELLO O MAGISTRALE 110/110 - 110/110 e lode	
Brancaleoni Barbara	Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia
Buratti Sara	Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria
Crociati Serena	Laurea Specialistica in Lingue e Letterature Straniere
Dellapasqua Matteo	Laurea Magistrale in Chimica Industriale
Falcinelli Matteo	Laurea Magistrale in Economia e Gestione Aziendale
Gasperini Gianmarco	Laurea Magistrale in Biotecnologie Farmaceutiche
Giorgetti Genna	Laurea Magistrale in Cooperazione Internazionale ,Tutela dei Diritti Umani e dei Beni Etno-culturali nel Mediterraneo e in Eurasia
Magnani Simone	Laurea Magistrale in Economia e Gestione Aziendale
Sapignoli Luca	Laurea Magistrale in Economia e Gestione Aziendale
Urbini Filippo	Laurea Magistrale in Economia e Commercio
Versari Gianni	Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia

Sono stati rinnovati i gruppi SAL di Bellaria Igea Marina e di Savignno sul Rubicone. Resteranno in carica fino al 31 maggio 2014

SAL – nuovo gruppo 2013/2014

A seguito delle candidature pervenute, sono stati rinnovati dal Consiglio di Amministrazione di Romagna Est i due gruppi Soci Animatori Locali (S.A.L.), uno facente capo alla Sede di Bellaria Igea Marina e l'altro alla Sede di Savignano sul Rubicone. Organismi importanti poiché fungono da collante tra i Soci del territorio di riferimento e il Consiglio di Amministrazione, ciascuno gruppo è composto di 10 membri coordinati da un amministratore. In carica fino al 31 maggio 2014, vi elenchiamo i nomi dei Soci prescelti. Per la Sede di Bellaria Igea Marina è stato scelto come Amministratore coordinatore il Sig. Fabbri Ercole. I membri sono: Bordoni Simone; Fabbri Matteo; Giorgetti Giorgio; Lazzarini Luciano; Morelli Cristina; Nicoletti Lorella; Rinaldi Luca; Rossi Annamaria; Stefanini Walter; Toni Nadia.

Per la Sede di Savignano sul Rubicone è stato nominato Amministratore coordinatore il Sig. Marcantoni Massimo. I componenti sono: Baldazzi Fabio; Barbozzi Paolo; Brighi Cristiano; De Vita Franca; Della Pasqua Giancarlo; Fanara Michele Renato; Focante Franco; Giovannardi Giorgio; Guidi Angelo; Rocchi Aureliano.

Soci Animatori Locali, gruppo 2012/2013

Romagna Est coglie l'occasione per ringraziare i SAL 2012/2013 (nella foto) per la disponibilità, il supporto e l'impegno dimostrati.

Romagna Est torna alle origini del suo territorio, riscopre l'importanza della piazza come luogo d'aggregazione e dell'incontro con l'altro

La "Banca del Pianoforte"

Viene chiamata "la banca del pianoforte" la nuova sede centrale della BCC di Bellaria Igea Marina che, dopo la riapertura avvenuta il 3 giugno, ha visto ad ottobre tornare operativi ed aperti al pubblico anche gli uffici del primo e secondo piano. Un soprannome nato dal passaparola e dovuto alla maestosa ed insolita presenza di un pianoforte posizionato all'ingresso della filiale. Un benvenuto e un invito a tutti coloro che entrano all'interno della banca a sentirsi accolti e partecipi di questo luogo che vuole essere un continuo della piazza antistante ad esprimere il desiderio di una vicinanza al paese, che diviene così sempre più tangibile. Le grandi vetrate e l'ampia area d'ingresso sono stati concepiti difatti per creare un effetto confortevole e di aggregazione, volto all'integrazione della sede nella piazza Matteotti e dove il pianoforte vuole rappresentare l'elemento in comune. Ispirato alle grandi piazze del mondo dove uno strumento viene messo a disposizione della creatività comune, anche qui chiunque può sedersi al pianoforte e suonare la musica che il momento gli ispira. Clienti o semplici passanti, tutti possono entrare e donare un po' di sé tramite quella tastiera bicolore divenuta ormai parte integrante e simbolo caratterizzante di Romagna Est.

La nuova sede è sicuramente una struttura tanto d'impatto quanto studiata per garantire la massima sicurezza e funzionalità. Racchiude difatti al suo interno numerosi aspetti tecnici innovativi e moderni, come il nuovo self-service 24 su 24 dove effettuare anche operazioni di versamento, e aree di grande praticità e riservatezza come sportelli-box in vetro scorrevole, uffici di consulenza e una sala conferenza al terzo piano per incontri e riunioni.

Da sempre vicina alle persone e al paese, Romagna Est questa volta si è superata decidendo di andare incontro ai suoi clienti entrando direttamente a far parte della piazza e invitando la piazza al suo interno. Non solo tramite le persone fisiche, ma anche per mezzo di oggetti d'arte, d'artigianato e d'antiquariato rappresentativi della storia e della cultura locale. Ha scelto difatti di inserire al pian terreno anche un'area espositiva con oggetti raccolti, creati e conservati dalle persone del territorio come radio d'epoca associate ad alcune cartoline degli stessi anni. Un aspetto socio-culturale importante per una banca che vuole mantenere viva la memoria, la storia e le origini del proprio territorio.

Altri 30 milioni a disposizione di famiglie e aziende. Le risposte concrete di Romagna Est al perdurare della crisi

La crisi morde ma Romagna Est combatte!

La crisi morde e Romagna Est combatte. E' fresca di delibera l'iniziativa "30 milioni di euro" con la quale la Bcc di Bellaria e Savignano mette a disposizione di famiglie, privati e imprese del territorio un fondo di 30 milioni per sostenere l'acquisto della prima casa, la ristrutturazione o manutenzione di abitazioni e il finanziamento della piccola e media impresa.

A disposizione di famiglie, privati e imprese del territorio un fondo di 30 milioni per sostenere l'acquisto della prima casa, la ristrutturazione o manutenzione di abitazioni e il finanziamento della piccola e media impresa.

Il plafond messo a disposizione da Romagna Est è articolato in tre parti da 10 milioni ciascuna.

La prima tranche offre un sostegno ai giovani e alle famiglie del territorio che hanno intenzione di costruire, ristrutturare o acquistare la prima abitazione mettendo a disposizione tassi più bassi, finanziamenti fino a 25 anni e per l'80% del valore dell'immobile con spread a partire dal 2,25.

La seconda tranche punta a favorire l'accesso di famiglie e privati agli incentivi fiscali promossi dallo Stato per interventi effettuati su immobili residenziali, con detrazioni fino al 65% della spesa sostenuta. Lo strumento è quello dell'attivazione di mutui a condizioni agevolate per ristrutturazioni edilizie e riqualificazione energetica. In tal modo si consente a chi lo desidera di realizzare interventi di recupero e migliorie della propria abitazione con il risvolto positivo del rispetto ambientale. Il fondo scade il 31 marzo 2014.

L'ultima tranche del plafond è riservata al sostegno dell'economia locale e in particolare della piccola e media impresa, che è stata la prima vittima della crisi ancora in corso.

L'intenzione è quella di dare "respiro finanziario" alle attività artigianali, commerciali, agricole e di servizio

L'intenzione è quella di dare "respiro finanziario" alle attività artigianali, commerciali, agricole e di servizio, finanziando interventi di liquidità ed investimento da realizzare o in corso di realizzazione nell'azienda. Gli aiuti consistono, in concreto, in mutui chirografari disponibili fino al 31 marzo 2014 o fino ad esaurimento del plafond della durata di 36/48 mesi.

Il Natale e i pensionati

Il Natale si avvicina e Romagna Est, come da tradizione, desidera fare i suoi migliori auguri a tutti i pensionati clienti della banca. Un simpatico Babbo Natale e i colleghi di Romagna Est accoglieranno i convenuti per un momento di incontro e di festa con tanto di brindisi, pandoro e panettone. Inoltre, per tutti coloro che hanno la pensione domiciliata presso la banca, Romagna Est ha preparato una bellissima sorpresa che potrà essere ritirata presentando la cartolina invito. L'appuntamento è per sabato 21 dicembre dalle ore 9 alle 11 presso i seguenti sportelli: Bellaria – Piazza Matteotti, 8/9; Savignano – Corso Perticari, 25/27; Bordonchio – Viale Ennio, 49; Igea Marina - Via Properzio, 13; Roncofreddo – Via C. Battisti, 73; San Mauro Mare – Via Marina, 59; San Mauro Pascoli – Via Tosi, 23; Santarcangelo – Viale Marini, 27 e Villa Chiaviche - Via Cervese, 2190.

Pensioni integrative

Quale sarà l'ammontare della nostra pensione? Per saperlo si può richiedere gratuitamente agli sportelli di Romagna Est il check-up previdenziale e, in base alle proprie aspettative e possibilità, si potrà decidere se, quanto e come integrare la propria pensione.

L'opportunità offerta da Romagna Est vuole rispondere ai legittimi interrogativi che sorgono ai lavoratori dal momento che è noto che il sistema previdenziale pubblico non garantirà più in futuro le prestazioni pensionistiche attuali. Pertanto chi non si affiderà alla pensione integrativa potrà subire una riduzione della propria capacità economica - avendo solo la pensione di anzianità - di oltre il 40% rispetto al suo ultimo stipendio. Grazie alla creazione dei fondi pensione è oggi possibile porre rimedio a questa situazione. Romagna Est propone il Fondo Pensione Aperto Aureo di BCC Risparmio e Previdenza, società del Gruppo delle Banche di Credito Cooperativo che offre soluzioni di investimento pensate in relazione all'età e alle specifiche esigenze con la massima libertà nei versamenti. Informazioni presso tutti gli sportelli della banca.

Piani di accumulo per garantire il futuro ai figli

Garantire gli studi universitari ai figli con un investimento di soli 50 euro al mese. E' una delle possibilità che si possono cogliere decidendo di attivare il piano di accumulo InvestiperFondi proposto da Romagna Est. Il Piano di Accumulo è un programma di risparmio che consente di raggiungere i propri obiettivi senza perdere tempo e senza rinunce ma costruendo la propria riserva di denaro a piccoli passi. La flessibilità del piano consente di aumentare o diminuire l'importo delle rate in qualsiasi momento così come la frequenza dei versamenti che possono essere anche momentaneamente sospesi. I risparmi sono sempre a disposizione e si può partire dalla quota confacente alle proprie esigenze; con un minimo di 50 euro al mese, in pochi anni, si possono garantire ai figli gli studi universitari, mentre due euro al giorno consentiranno in futuro di acquistare loro una casa. Info presso tutti gli sportelli di Romagna Est.

Castagne, natura e cultura per i giovani Estroclub

Si è svolta domenica 27 ottobre con meta Alfero, la castagnata rivolta ai giovani Soci di Estroclub e loro familiari. Dopo l'arrivo sul posto di buon mattino, il gruppo di 250 persone si è dedicato subito alla ricerca e raccolta del gustoso frutto autunnale. Dopo la pausa pranzo al ristorante Appennino Nord, i partecipanti hanno potuto usufruire di una visita guidata al "Sasso spaccato", uno dei tanti massi erratici sparsi sulle argille scagliose che stanno alla base del Monte Fumaiolo. La visita è poi proseguita presso il Ponte Romano, quindi al "Giardino dei frutti dimenticati" tanto caro al poeta Tonino Guerra e al "Giardino delle piante Officinali spontanee". Al termine caldarroste per tutti consumate amichevolmente all'aperto, prima del ritorno.

Mercatini di Natale

Sono ancora disponibili alcuni posti per il viaggio ai mercatini di Natale, dal 6 all'8 dicembre organizzato per soci, clienti Romagna Est e loro famigliari. La meta di quest'anno sono le località di Verbania, Locarno, Ascona e Stresa, sul Lago Maggiore. Prima tappa sarà Ornavasso, che ospita la Grotta di Babbo Natale, nel cuore della montagna a 200 metri sotto terra. Dalla grotta fu estratto il marmo rosa per il Duomo di Milano e per la Certosa di Pavia. Qui si incontrano anche i misteriosi gnomi Twergi, si attraversa il parco delle renne e si accede al Santuario della Madonna della Guardia e al presepe meccanico di 100 metri quadri, tra i più belli e grandi d'Italia. Le tappe successive prevedono la visita a Locarno dove, durante il periodo natalizio, la Piazza Grande accoglie il villaggio "Locarno on ice", con una bellissima pista di ghiaccio. Imperdibile la visita alla località famosa per le sue camelie, per il festival canoro e del cinema, ma soprattutto, per la parte vecchia con antichi palazzi, viuzze e stupendi cortili. Anche Ascona vanta uno dei borghi più affascinanti del Canton Ticino, oltre che il bel parco botanico delle isole di Brissago. L'ultimo giorno di viaggio sarà dedicato alla visita guidata di Stresa, di fronte alle isole Borromee. Alle escursioni sono abbinate sempre le visite ai mercati natalizi con prodotti dell'artigianato locale e internazionale. Presso le filiali è disponibile il programma del viaggio con le informazioni utili per iscriversi.

Da Bucarest, città della bellezza

Sono da poco tornati i 70 partecipanti al viaggio a Bucarest promosso da Romagna Est per l'autunno 2013. Un minitour di cinque giorni, dal 9 al 13 ottobre, in una delle capitali europee più incantevoli e gioiose, come spiega anche l'etimologia del nome (bucura: esser contenti). Il viaggio ha offerto la possibilità di conoscere l'architettura e l'intensa vita culturale e artistica della capitale romena, definita per questo la "Parigi dell'Est". L'itinerario prevedeva, oltre alla visita guidata della città, alcune escursioni come la visita a Sinaia, denominata "la Perla dei Carpazi", la più nota località montana della Romania; al Castello di Peles, antica residenza reale della fine del XIX secolo con 160 stanze arredate in tutte le fogge possibili; al Castello di Bran conosciuto con il nome di Castello di Dracula e a Brasov, una delle più affascinanti località medioevali della Romania con sosta alla Biserica Neagrã (Chiesa Nera), la chiesa più grande della Romania in stile gotico. Non è mancata la possibilità di vedere il Museo Nazionale Cotroceni a Bucarest e il monastero Snagov dove la leggenda vuole che Dracula sia stato sepolto.

Briscola e tombola per le fredde serate del 2014

Insieme alla stagione fredda da trascorrere al focolare, torna la tradizione della briscola. Romagna Est propone anche quest'anno l'apprezzatissimo "Torneo di briscola di Sant'Antonio" rivolto a tutti i soci, i dipendenti della Bcc ed i rispettivi coniugi amanti delle carte e della buona compagnia. L'appuntamento è per mercoledì 15 e giovedì 16 gennaio 2014 (ore 20,30) presso Villa Torlonia di San Mauro Pascoli. Per gli spettatori, per chi sarà eliminato o per coloro che magari non avranno osato cimentarsi nel gioco, Romagna Est organizzerà, in concomitanza con la seconda serata di briscola, una tombola a scopo benefico. Il torneo è gratuito e ci si potrà iscrivere presso tutti gli sportelli di Romagna Est sino a giovedì 9 gennaio 2014.

Paroli: divertimento assicurato

Con l'arrivo dell'anno nuovo, i teatri Astra di Bellaria Igea Marina e Moderno di Savignano sul Rubicone ospiteranno la 16ª rassegna "Paròli", sei appuntamenti con le filodrammatiche più note del territorio. Si comincia al Teatro Moderno di Savignano sul Rubicone giovedì 23 gennaio 2014 con la Compagnia "Hermanos" di Longiano in "Quand e' nas un vec"; mercoledì 29 gennaio la Compagnia "La Carovana" di Riccione proporrà all'Astra di Bellaria Igea Marina lo spettacolo "La boll sa du batec"; mercoledì 5 febbraio, sempre all'Astra, toccherà alla Compagnia "La Broza" di Cesena calcare la scena con "E bar dla piaza". Nell'ultima data bellariese giovedì 13 febbraio "Jarmidied" di Rimini presentano "Agenzia matrimuniela".

Al Teatro Moderno di Savignano sul Rubicone la rassegna proseguirà giovedì 20 febbraio con la Compagnia "Mei cne gnint" di Bellaria che presenta "Cla faza da prit"; la rassegna si concluderà sempre al Moderno giovedì 27 febbraio con la Compagnia "La Mulnela" di Santarcangelo in "Tempi moderni…duvò che andrem a finoi".

L'inizio degli spettacoli è previsto per le ore 21, l'ingresso è gratuito, e i biglietti potranno essere ritirati una settimana prima di ogni spettacolo presso tutti gli sportelli di Romagna Est fino ad esaurimento dei posti.

Vecchioni e Annalisa al Romagna Fest

Roberto Vecchioni e Annalisa saranno i protagonisti del Romagna Fest 2014, il grande evento riservato a soci e clienti di Romagna Est tradizionalmente articolato in due giorni con un programma di buona musica, dibattiti culturali, attualità e aggiornamento sulla vita della banca. Il concerto di Roberto Vecchioni e Annalisa in programma sabato sera 30 novembre al Nuovo Teatro Carisport di Cesena, ore 21, sarà offerto tradizionalmente da Romagna Est. Soci e clienti potranno ritirare il biglietto omaggio dal 25 al 29 novembre presso tutti gli sportelli della banca, fino ad esaurimento posti. Domenica 1 dicembre sarà la volta dell' "incontro coi soci" che si terrà al Centro Congressi Europeo di Bellaria Igea Marina con inizio alle ore 9,15. Un 'occasione importante per tutti i soci che avranno, come di consueto, l'opportunità di ascoltare un interessante interlocutore dell'attualità. Quest'anno sarà la volta di Enzo Rullani, professore di strategia d'impresa e di economia della conoscenza presso l'Università Cà Foscari di Venezia.

Nel corso della mattinata sarà presentata l'edizione 2014 del calendario di Romagna Est BCC e verranno conferiti i riconoscimenti che tradizionalmente la BCC dedica alla compagine sociale e non solo: il premio "Vivere per gli altri", i "Premi allo studio" e le medaglie d'oro ai Soci per i loro 25 e 50 anni di appartenenza alla banca.

Convention dipendenti: alla ricerca dell'uomo vivo

"L'uomo che vive non si accontenta di sopravvivere". Tema ricco di spunti quello della 16ª Convention dei dipendenti di Romagna Est. Un momento molto atteso dai collaboratori della banca, poiché rappresenta l'appuntamento annuale per fare il punto sulla situazione dell'azienda insieme al Direttore Generale e alla Presidenza oltre ad offrire una preziosa occasione crescita dal punto di vista umano, culturale e formativo. Elemento non secondario anzi essenziale per una buona qualità della vita privata e anche lavorativa. Gli ospiti della Convention 2013 sono stati Enzo Rullani, professore di strategia d'impresa e di economia della conoscenza presso l'Università Cà Foscari di Venezia e Angelo Carnemolla, psicologo dello sport. Hanno inoltre dato vita ad un contributo artistico Giampiero Pizzol e la moglie Laura Aguzzoni. Con loro gli attori Gianluca Reggiani e Giampiero Bartolini che hanno portato in scena lo spettacolo "Uomo vivo", tratto dal romanzo *Manalive* di Chesterton. L'appuntamento, dedicato a tutti i dipendenti di Romagna Est, si è svolto sabato 9 novembre al Teatro Vittoria di Pennabilli..

Viaggio all'interno della produzione romagnola del miele

Pane e miele per tutti

Per Sant'Ambrogio, pane e miele per tutti. Il 7 dicembre, giornata in cui si festeggia il protettore di api e apicoltori, è stata decretata Giornata nazionale del miele, una scelta atta a valorizzare la qualità del miele italiano e sensibilizzare l'opinione pubblica in merito all'importanza di una biodiversità da cui deriva la salute dell'ambiente in cui viviamo.

l'Emilia Romagna, con 78 apicoltori e oltre 12mila alveari registrati al Consorzio Nazionale Apicoltori e oltre 500 produttori aderenti all'Associazione Romagnola Apicoltori, è regione di punta nella produzione di miele di qualità

E l'Emilia Romagna, con 78 apicoltori e oltre 12mila alveari registrati al Consorzio Nazionale Apicoltori e oltre 500 produttori aderenti all'Associazione Romagnola Apicoltori, è regione di punta nella produzione di miele di qualità. Acacia, castagno, tiglio e millefiori sono le tipologie di mieli tipiche delle nostre zone, cui si aggiungono le varietà caratteristiche del crinale appenninico come sulla, lupinella, rovo, lampone, mirtillo, pruno e erica, il miele di erba medica prodotto in prossimità dei pascoli, la melata di bosco e nicchie di tipicità come ad esempio il miele di

radicchio. Anche nel 2013, nonostante le criticità dell'annata, la Romagna è stata protagonista del concorso nazionale Grandi mieli d'Italia: 73 i partecipanti della regione e due i premiati di casa nostra, finiti nella guida "Tre gocce d'oro" di quest'anno: l'azienda Praconi di San Mauro Pascoli (2 gocce d'oro) e l'apicoltore Marcello Morri di Rimini (1 goccia d'oro). Praconi, insieme a Procucci di Longiano, è ormai veterano delle guide Grandi mieli d'Italia, vantando una storia produttiva che data al 1889. Ma la produzione di miele in Romagna non si fa solo sulle guide nazionali. Le nostre colline, i nostri lungofiume sono tutti un dedalo di alveari e piccoli produttori, ditte familiari che difendono il virtuoso rapporto fra l'uomo e le api, in un irrinunciabile rapporto di uso e difesa: l'uomo alleva e si occupa della salute degli insetti, aspetto oggi importantissimo considerata la diminuzione che le colonie apicole hanno conosciuto negli ultimi 10-15 anni, incentiva la raccolta del nettare da parte delle api bottinatrici, anche spostando gli alveari in altre regioni a fini produttivi (ad esempio per produrre miele di coriandolo gli alveari vengono spostati nelle Marche), favorendo la produzione di quel surplus che verrà estratto e consumato da noi. E così i mieli di Romagna si chiamano Baldazzi, Berardi, Guardigli, Facciani, Cacchi, Dettori, Primitivo, La Via del Colle...senza dimenticare le decine di apicoltori hobbysti e part-time, coloro che amano dedicarsi all'autoproduzione per il consumo familiare e nel contempo mantengono vivo il rapporto fra l'apicoltore e l'ambiente. Consigli per l'acquisto? Il miele è alimento energetico dalle riconosciute proprietà antibatteriche, emollienti e addolcenti, comuni a tutte le tipologie di mieli. Ma non è, appunto, un prodotto "unico": esistono i mieli, al plurale, e la scelta del prodotto investe soprattutto il palato del consumatore, affezionato alle note balsamiche dell'eucalipto, al restrogusto amaro del castagno, alla dolcezza dell'acacia o al profumo di zagara dell'agrumi. Quindi, de gustibus, ma con un'attenzione particolare alla consistenza: sappiamo che il prodotto della smielatura è liquido, ma il miele, se si eccettuano quelli ricchi di fruttosio come l'acacia, il castagno e la melata, ha naturali tempi di cristallizzazione, che dipendono anche dalla modalità di conservazione. Le temperature estive, così come la conservazione in freezer, bloccano il processo. Quindi, un buon miele di girasole conservato a 20 gradi non deve essere liquido: il contrario ci deve far pensare che sia stato sottoposto a trattamento termico che, pur non danneggiando il prodotto, ne altera i principi nutrizionali. "Non effettuiamo trattamenti termici né cristallizzazioni guidate -assicurano i produttori- il processo di lavorazione è rigorosamente a freddo. La disopercolatura dall'alveare è effettuata in loco, poi il prodotto viene centrifugato e lasciato decantare. Quindi si filtra, per separare il prodotto dalle impurità, come resti di cera e bolle d'aria".

Appuntamenti da non perdere fra l'Uso, il Rubicone e oltre

Eventi e non solo…

Mercatini

Idee regalo, buon cibo e curiosità: da novembre a tutto il periodo natalizio la Romagna è un tripudio di mercatini e occasioni di acquisiti originali. Appuntamento in centro a Bellaria con Kilometrozero, il mercato dei produttori agricoli in programma ogni domenica mattina. Dal 2 dicembre, artigianato artistico in mostra tutti i giorni presso la vecchia pescheria di Rimini oltre alle Fiere del Natale (14 dicembre-6 gennaio) nelle piazze Cavour e Tre Martiri. Sempre presenti gli affollatissimi mercatini dell'antiquariato: La casa del tempo a Santarcangelo ogni prima domenica del mese e le esposizioni di Cesena e Savignano, ogni primo sabato.

Savignano sul Rubicone - Fiera di Santa Lucia

Presepi

Gli elementi della vita di mare e collina si fondono nella magia dei presepi: arte suggestiva che fonde fede e bellezza, regalando calde e intime atmosfere alla feste invernali. Dall'8 dicembre fino al 12 gennaio la Romagna si popola di creazioni artistiche, e ogni angolo di paese vale la pena di essere visto e vissuto: si parte a Bellaria, dove già le strade sono animate dagli originali presepi nelle botti fino al grande presepe di sabbia sulla spiaggia di Igea centro, per proseguire con il tradizionale presepe sulle barche di Cesenatico, la natività animata e le innumerevoli creazioni all'aperto a Gambettola e i suggestivi presepi nei rifugi bellici sulle colline longianesi. Ancora arte e sabbia sulla spiaggia riminese: suggestioni coi presepi di sabbia in piazzale Boscovich e ai bagni 64-65 a Torre Pedrera. A Santarcangelo dall'8 dicembre si riaccende l'EcoNatale: festività sostenibili, presepi originali e tanto riciclo.

Bellaria Igea Marina - Presepe di sabbia

Fiere e Sagre

La preziosa magia degli antichi mestieri va in scena a Gambettola il 23 e 24 novembre in occasione dell'Antica fiera della canapa: laboratori e botteghe aperti, per ammirare la lavorazione artigianale della tela. Degustare il fossa di Sogliano? Sono tre gli appuntamenti anche quest'anno per la Sagra del formaggio di fossa, il 17 e 24 novembre e 1 dicembre. Già si respira aria di Natale a Savignano con la tradizionale fiera dell'Immacolata (8 dicembre), che precede l'antica fiera '' del torrone'' che celebra Santa Lucia (13-15 dicembre). Ricca la programmazione presso il Palarubicone di Savignano mare, dove per tutto il periodo natalizio, dal 1 dicembre al 12 gennaio, è un susseguirsi di spettacoli, tombole e concerti. Veglie, canti e balli d'osteria alla Torre di San Mauro per la Festa de' Bagoin ma la Tora (18-19 gennaio) apice della tradizione culinaria romagnola legata al maiale. Consueta la fiera bellariese del mese di febbraio dedicata alla patrona Sant'Apollonia (8-9), prolungata al week end del 15-16 per la festa degli innamorati.

Concerti

Un Natale in musica. Tanti gli appuntamenti sonori del periodo festivo: il 22 dicembre alle 21 presso villa Torlonia concerto degli Amici della Musica di San Mauro, doppio appuntamento a Bellaria con i concerti di Natale della Corale di Bellaria Igea Marina presso il teatro Astra dedicato al bicentenario verdiano (20 dicembre, ore 21) e del comitato Borgatavecchia al Centro congressi (26 dicembre, ore 21). Sempre il 26 presso la chiesa del Suffragio di Savignano, grande concerto di Natale alle ore 17.

San Mauro Pascoli - Concerto di Natale

Teatro

Programmazioni per grandi e piccini presso il teatro Astra di Bellaria. Per la rassegna Astrino, fiabe in cartellone nei pomeriggi di 8 dicembre e 19 gennaio (ore 16) e in mattinata il 31 gennaio e 27 febbraio (ore 10). Raffinato il cartellone serale: Giorgio Albertazzi (11 dicembre), Ambra Angiolini (23 gennaio), Daniel Pennac (23 febbraio), Fabio De Luigi (21 marzo). E' in partenza anche la stagione del Teatro Moderno di Savignano sul Rubicone. Tutti i dettagli e gli aggiornamenti saranno a breve disponibili sul sito del Comune di Savignano sul Rubicone (www.comune.savignano-sul-rubicone.fc.it).

Romagna Est

Sabato 30 novembre 2013

Cesena, Nuovo Teatro Carisport, ore 21

Roberto Vecchioni

in concerto

opening act

Annalisa

Prenotazioni dal 25 novembre al 29 novembre.
L'ingresso è gratuito e riservato ai Soci e Clienti di Romagna Est che potranno ritirare il biglietto omaggio, fino ad esaurimento posti, presso tutti gli sportelli della banca. I Soci avranno priorità nel ritiro dei biglietti nei primi tre giorni di prenotazione. ***Per informazioni 0541.342711***

Domenica 1 dicembre 2013

Bellaria, Centro Congressi Europeo

ore 9.15
Incontro con i Soci

Interverrà:
Enzo Rullani
Professore di strategia d'impresa,
Facoltà di Economia, Università Cà Foscari di Venezia

ore 11.00
Conferimento del Premio **Vivere per gli altri**
Presentazione del **Calendario 2014**
Consegna del **Premio allo Studio**
Consegna **Medaglie d'oro ai Soci** per i 25 e 50 anni di appartenenza al Credito Cooperativo

ROMAGNA EST

BCC CREDITO COOPERATIVO